



PROPOSTA

**DUO VIOLONCELLO
E PIANOFORTE**

INTERPRETI

RICCARDO PES

PIERLUIGI PIRAN

WWW.RICCARDOPESMUSIC.COM

DUO PES - PIRAN

Il duo Pes-Piran è composto da Riccardo Pes, al violoncello, e Pierluigi Piran, al pianoforte. Si è formato durante gli anni di studio presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto nel 2008 e da allora ha intrapreso un'intensa attività concertistica. Si è esibito per diverse organizzazioni musicali quali la Fondazione Fano, Fondazione Omizzolo, Ateneo Veneto, Amici della Musica di Lonigo, Festival Ulmann, Blanc European Festival, per citarne alcuni. Recentemente ha registrato il brano "Shenandoah's Planh's" composto da Luisa Antoni per TV Koper - Capodistria presso lo Studio Hendrix. Nel 2024 il duo pubblicherà un nuovo album dedicato ad autori del Novecento Italiano, quali: Guido Alberto Fano, Leone Sinigaglia e la sonata inedita di Renzo Massarani. L'album è prodotto dal Festival Ulmann di Trieste e verrà pubblicato con la casa discografica TACTUS.





RICCARDO PES - VIOLONCELLO

Apprezzato per la sua tecnica e l'eccezionale musicalità, Riccardo è considerato non soltanto un violoncellista di grande talento, ma anche un musicista e compositore intelligente. Si esibisce come solista, sia nella letteratura violoncellistica tradizionale che in quella di autori meno conosciuti. Collabora anche in molti progetti di musica da camera.

Allievo di Giovanni Sollima all'Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma e di Melissa Phelps al Royal College of Music di Londra, Riccardo è risultato vincitore del prestigioso Richmond Competition, Hatfield and District Competition e l'RCM Gateway. Si è esibito con repertorio per violoncello solo e in duo con pianoforte presso la Sala Sinopoli e il Teatro Studio di Roma, il Teatro della Tosse di Genova, il Teatro Pergolesi di Jesi, il Teatro Giovanni Da Udine di Udine e in sale prestigiose di Londra come il Royal Albert Hall, Queen Elizabeth Hall, St Martin-in-the-Field, Russian Cultural Centre di Londra, Blackheath Halls e Royal Academy of Arts.

Riccardo ha intrapreso un'intensa carriera solistica collaborando regolarmente con numerosi festival e orchestre. Ha avuto l'onore di esibirsi nel Concerto per violoncello e orchestra in La maggiore di Giuseppe Tartini con I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone e nei Concerti per violoncello di Nicola Fiorenza e Nicola Porpora con l'Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Marco Feruglio. Ha tenuto diversi concerti da solista, affrontando il repertorio da Bach a Penderecki, da pagine di musica antica a testi contemporanei con tecniche estese. Si è esibito alla Biennale di Venezia, "AHA! Festival" dell'Università di Göteborg, Terre di Maremma Festival di Grosseto, Mittelfest Festival di Cividale, EstOvest di Genova, I Suoni delle Dolomiti, Chiave Classica, Antiruggine e in spazi performativi alternativi.



PIERLUIGI PIRAN - PIANOFORTE

Diplomato con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Venezia con Giorgio Agazzi, si perfeziona poi per altri cinque anni con Fausto Zadra. Si diploma con il massimo dei voti in Musica da Camera presso l'Accademia di Imola con Pier Narciso Masi. Ottiene il Diploma di merito all'Accademia Chigiana con il Trio di Trieste. Si diploma con il massimo dei voti in Direzione d'Orchestra con Giancarlo Andretta. Vince numerosi concorsi nazionali ed internazionali.

Vince il concorso indetto dalla Società Umanitaria di Milano riservato a tutti i migliori allievi dei Conservatori italiani. Tiene concerti in importanti sale italiane quali: Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia, Teatro Filarmonico di Verona, Teatro Comunale di Vicenza, Teatro Dal Verme di Milano, Palazzo Firenze di Roma, Teatro Greco di Taormina, Auditorium S. Filippo Neri di Bologna, Teatro Remondini di Bassano del Grappa, Palazzo Chigi Saraceni di Siena, Teatro Masini di Faenza, Teatro Mancinelli di Orvieto, Salone degli affreschi di Milano, etc.

Si esibisce all'estero in Germania, Austria, Croazia, Slovenia, Ungheria, Svizzera, Argentina, Belgio, Giordania. Suona come solista con importanti orchestre quali: Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra Donizetti di Bergamo, Orchestra Maderna, Orchestra Costantinescu di Bucarest. Alcuni dei suoi concerti sono trasmessi da importanti emittenti radiofoniche e televisive. Incide per VELUT LUNA ed EMA VINCI.

È attualmente Docente di pianoforte principale presso il Conservatorio "C.Pollini" di Padova

SINFONIA CLASSICA

FELIX MENDELSSOHN

Romanza senza parole in Mi Maggiore n.1, op.19

Lieder ohne Worte, op.109

Sonata per violoncello e pianoforte in Si Bemolle Maggiore n.1, op.45

SERGEI PROKOFIEV

Sonata per violoncello solo, op.134

Sonata per violoncello e pianoforte in Do Maggiore, op.119

durata: 1 ora e 15 minuti circa

Il titolo di questo programma prende spunto dall'omonima composizione di Sergei Prokofiev, scritta nel 1916 ed ispirata alle musica di Haydn e Mozart, ed include musiche di Felix Mendelssohn oltre che dello stesso Prokofiev.

Questi due autori non potrebbero avere radici culturali più distanti fra di loro, eppure i loro linguaggi sembrano essere più vicini di quanto sembri.

Entrambi condividono un grande amore per la musica di Bach e per il Classicismo Viennese e le loro rispettive scritture godono dell'influenza di questo stile. Essi presentano tratti tipici dello stile classico, quali la fluidità delle idee musicali, la nitidezza formale, l'apparente semplicità stilistica e il lirismo.

Le composizioni qui proposte ne sono un esempio molto evidente. I Lied strumentali di Mendelssohn esprimono grande cantabilità e ricerca della bellezza, così come la Sonata, impreziosita da virtuosismi pirotecnici. Le due sonate per violoncello di Prokofiev sono caratterizzate da melodie ampie e da un'architettura ben definita e proporzionata, espressione dell'acume musicale e della profondità intellettuale dell'autore.

THE GOLDEN RECORD

J.S.BACH - Prelude e Fuga n.1 in Do Maggiore BWV 846

GIOVANNI SOLLIMA - Sonata 2050

WILLARD ROSE - Night Chant (Navajo song)

IGOR STRAVINSKY - Il rito della primavera

BLIND WILLIE NELSON - Dark was the night (arr. Pes)

LUDWIG VAN BEETHOVEN - Cavatina

durata: 1 ora e 15 minuti circa



Nel 1977, La NASA costruì la sonda Voyager 1 per esplorare il sistema solare. Al suo interno è alloggiato anche un fonografo ed un disco d'oro contenente foto della terra, suoni e musica. L'obiettivo del Golden Record è quello di raccontare la storia dell'Umanità ad eventuali entità extraterrestri che dovessero intercettare la sonda nello spazio interstellare e fornirgli così informazioni sulla nostra civiltà. Il programma musicale include alcuni dei brani contenuti del famoso vinile d'oro, nelle versioni per duo violoncello e pianoforte.

Oltre agli autori come Bach, Beethoven e Stravinsky, vengono proposti brani originali di tradizione popolare come il "Canto della notte" della tribù Navajo e "Dark was the Night" di Blind Willie Nelson. In programma anche la Sonata per il 2050 composta da Giovanni Sollima partendo dal frammento della Sonata per violoncello op. 64 di Beethoven. Questa composizione si ispira alle musiche di Bach e Beethoven, incluse nella sonda spaziale, e alle atmosfere dello spazio siderale che sta attraversando.



RECITAL '900

L. SINIGAGLIA - Sonata in Do maggiore, Op. 41

I. Allegro

II. Intermezzo: Allegro animato

III. Adagio

IV. Allegro con spirito

G. A. FANO - Sonata in Re minore, Op. 7

I. Allegro molto moderato

II. Andante

III. Allegretto con variazioni

IV. Allegro appassionato

G. SOLLIMA - Il Bell'Antonio (Tema III)

Il programma propone tre autori italiani di diverse epoche, dalla fine dell'Ottocento al Contemporaneo. Sono compositori caratterizzati da un interessante eclettismo musicale, il loro linguaggio infatti abbraccia molteplici espressioni e stili. Le composizioni si ispirano anche alla musica tradizionale popolare, sia italiana che estera, e sono cariche di pathos e di grande espressività.

Le sonate di **Fano** e **Sinigaglia**, scritte rispettivamente nel 1898 e nel 1923, condividono un linguaggio tardo romantico di stile brahmsiano, entrambi gli autori infatti frequentarono l'ambiente culturale viennese di fine Ottocento. **Giovanni Sollima**, figlio d'arte e compositore moderno, ha rivoluzionato la scrittura per violoncello. Le architetture ampie abbracciano lunghe linee melodiche sostenute da armonie dense e da una struttura compositiva che richiama il rondò classico. Lo stile italiano trova qui spazio per emergere in tutta la sua versatilità, fluidità e passione. Il brano "Il Bell'Antonio" è stato composto come colonna sonora del remake dell'omonimo film degli anni Sessanta. Le atmosfere evocate dalla musica e la scrittura quasi neo-classica, fatta di elementi compositivi molto chiari e definiti, fanno di quest'opera uno splendido richiamo al cammino aperto dagli autori del secolo precedente, capace di continuare ad esprimere la sua forza e la sua efficacia.

VIDEO



[Link](#)

Luisa Antoni - Shenandoah's Plahn

Registrato presso lo "Studio Hendrix" di Radio Koper Capodistria

(Ksenija Kos, consulente musicale - Maksim Vergan, tecnico del suono - Danej Brakic, riprese e montaggio)

AUDIO



G.A.Fano - Sonata in Re minore



[Link](#)



L. Sinigaglia - Sonata in Do maggiore



[Link](#)



Management & Booking

management@riccardopesmusic.com

www.riccardopesmusic.com